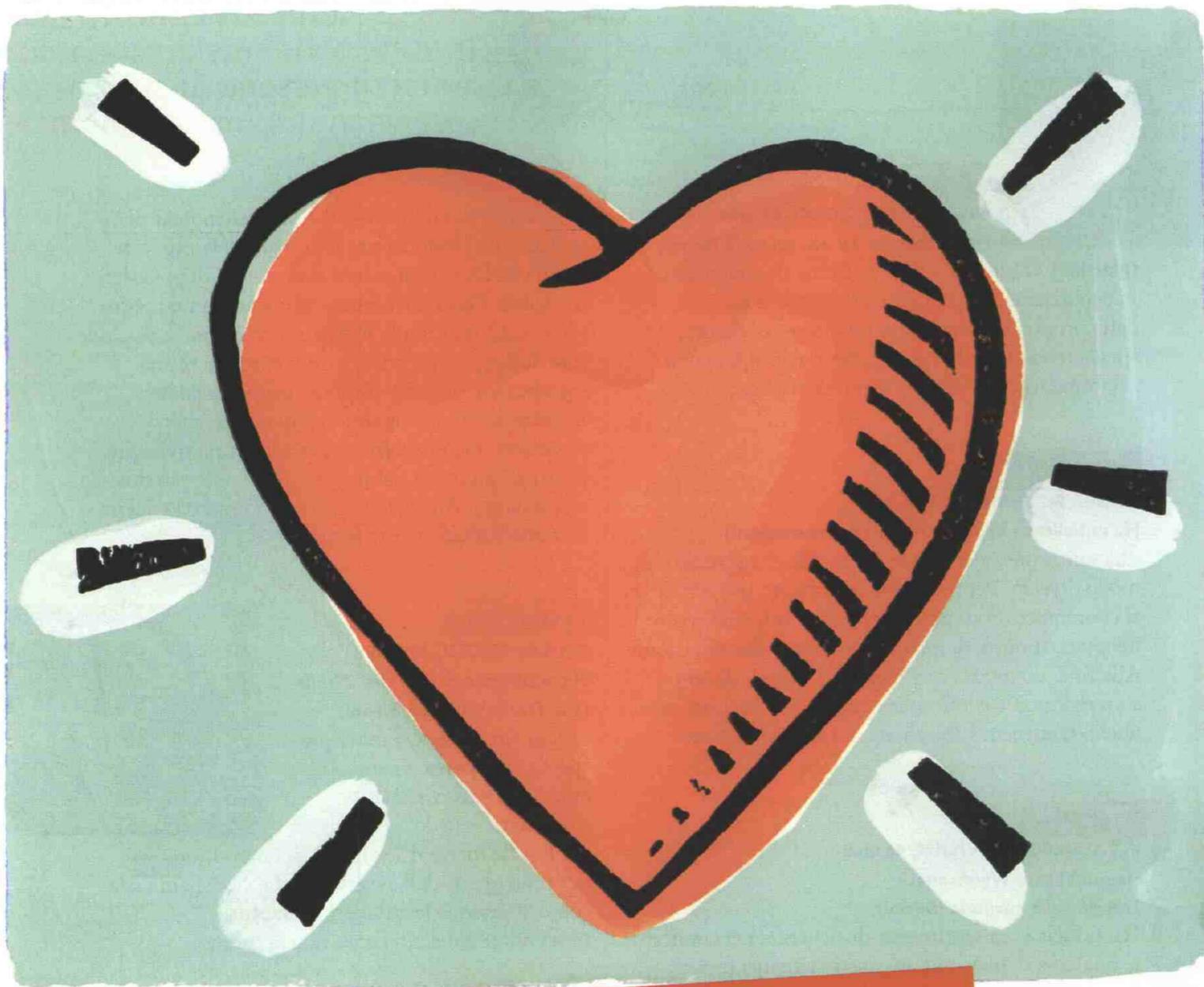


evoluzionismi emotivi



**L'AMORE È...**

*15 scrittori ridefiniscono i sentimenti*

a cura di Francesca Reboli

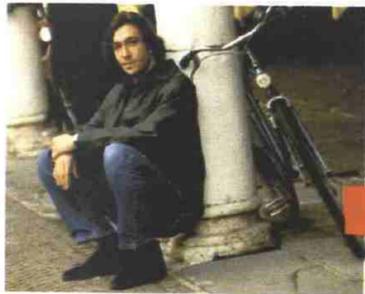
L'amore è ricerca. L'identità è insicura. Il dolore è un modo per ricomporre la propria identità dispersa. L'amicizia è immateriale. «Grazia» ha chiesto agli autori italiani del momento di raccontare il loro breviario delle emozioni.

Hanno scritto un libro, che esce oggi in libreria intitolato *I nuovi sentimenti* (Marsilio, pagg. 160, 5,90 euro). Noi siamo andati a cercarli uno per uno e ci siamo fatti raccontare come sono cambiati i sentimenti e che cosa intendono esattamente per amore, odio, fiducia, solitudine, amicizia, invidia, identità, spaesamento... Ecco le risposte di 15 scrittori, da Mauro Covacich a Tiziano Scarpa, da Giulio Mozzi a Vitaliano Trevisan.

• segue

GRAZIA 165

I NUOVI SENTIMENTI



**Dolore**

**MARCO FRANZOSO, 41 anni**  
 Ha pubblicato *Tu non sai cos'è l'amore*

**(Marsilio)** «Il dolore, nella sua forma di sentimento in evoluzione, è la manifestazione a se stessi della propria esistenza. È nel dolore e col dolore, spesso cercato e autoinflitto, che si ricompongono i frammenti della propria identità dispersa».

**Solitudine**

**ROBERTO FERRUCCI, 46 anni**  
 Ha pubblicato *Andate e ritorni (Amos edizioni)*  
 «La solitudine ha lo stesso nome. Ma ci aggredisce in modo diverso. Per molti è il sentimento più temuto e, al contempo, il più praticato. La quotidianità scorre frenetica, si nutre di (pseudo)certezze e (pseudo)trionfi. Alla fine, un giorno qualunque, ti ritrovi, davanti a un monitor, a confrontare, con milioni di altri, quel nuovo sentimento che chiami ancora solitudine».



**Fiducia**

**VITALIANO TREVISAN, 46 anni**  
 Ha pubblicato *Wordstar(s) - Trilogia della memoria (Sironi)*  
 «La fiducia è un sentimento di sicurezza nei confronti di qualcosa o qualcuno, in quanto ritenuti capaci di esaudire un'aspettativa. Questa aspettativa è oggi solitamente il bisogno di sicurezza».

**Identità**

**ALBERTO GARLINI, 37 anni**  
 Ha pubblicato *Fùtbol Bailado (Sironi)*  
 «L'identità oggi è liquida, non è facile da raccogliere, da condensare. L'identità è la cosa più liquida che abbiamo. È costretta a reinventarsi per adattarsi al lavoro, alle amicizie, agli amori che mutano. L'identità sperimenta una gamma infinita di prospettive. Per questo è più ricca, e più insicura. La ricchezza può portare all'esaltazione, oppure alla depressione. Si può anche non cogliere nulla di ciò che il mondo offre».



**Amore**

**MARCO MANCASSOLA, 33 anni**  
 Ha pubblicato *Il ventisettesimo anno (Minimum Fax)*  
 «Definire in poche righe l'amore è impresa improbabile. Nella sua idea romantica, l'amore è un sentimento potente, esclusivo, doloroso, che mette in crisi e al tempo stesso rafforza l'autocoscienza dell'individuo. Un amore-ossessione, un amore individuale. L'amore romantico occidentale, seguendo



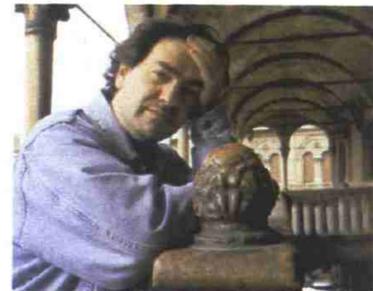
«Oggi l'amicizia è incorporea. In Rete o via sms diventiamo amici di persone di cui conosciamo soltanto il nome»

lo schema "io-voglio-te-e-il-resto-del-mondo-può-sparire", ha prodotto strane storture. Ha prodotto l'idea che l'amore si riduca al desiderio di possedere qualcuno. Oggi dovremmo recuperare un rapporto più equilibrato con la morte: poiché morte e passione sono legate, un rapporto migliore con la prima significa un rapporto migliore con la seconda. E interessarci ad altri concetti di amore, meno possessivi, meno egoistici, più contemplativi e più aperti all'interessa del mondo. Un amore più mistico, se vogliamo. Anche il sesso, come l'amore, è ricerca. Bisogna lasciare queste forze libere».

**Amicizia**

**GIULIO MOZZI, 46 anni**  
 Ha pubblicato *Sotto i cieli d'Italia (con Dario Voltolini, Sironi)*

«Oggi l'amicizia è sempre più spesso incorporea, vissuta via email, via sms, via chat. Per questo, chiedo: se l'amico è quello che mette il suo corpo davanti al tuo per proteggerti dall'avversario, che cos'è l'amicizia con una persona la cui identità sta tutta in un nome e del cui corpo non sai nulla?».



**Spaesamento**

**GIANMARIO VILLALTA, 47 anni**  
 Ha pubblicato *Vita della mia Vita (Mondadori)*  
 «Oggi sperimentiamo un nuovo senso di spaesamento, di tipo temporale, non geografico. Volevamo viaggiare nello spazio, in una geografia diversa e più grande di quella che ci era data in sorte, e invece ci siamo ritrovati a viaggiare nel tempo. Un tempo velocissimo, rapinoso, che non solo ha cambiato la geografia della vita, ma ha sconvolto la geologia del cuore. E ora eccoci qui, esattamente nel posto dove eravamo, dentro un sentire che non sempre riconosciamo».

**Invidia**

**MASSIMILIANO NUZZOLO, 35 anni**  
 Ha pubblicato *L'ultimo disco dei Cure (Sironi)*  
 «L'invidia oggi ha una dimensione più profonda e tangibilmente nuova. L'invidia è una specie di aberrazione del sentimento Amore che si pone tra ammirazione totale, emulazione e fanatismo. È quel sentimento che in inglese si definisce "stalking". Chi invidia così sostituisce i valori reali e stabili con quelli mutuati dalla spettacolarizzazione dei sentimenti».

segue

